

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PSC: delibera del Consiglio Comunale n. del

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – VALSAT

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per il PSC del Comune di San Giorgio di Piano è stata redatta tale valutazione, in approfondimento della Valsat preliminare del Piano Strutturale Comunale redatto in forma associata.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Provincia quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di San giorgio di Piano.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte

stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della VALSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute in particolare nel Documento Preliminare del PSC Associato, la VALSAT/VAS fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano, e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Il processo di consultazione e partecipazione preliminare (in sede di PSC Associato)

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC in forma associata per l'Unione Reno Galliera, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

La consultazione è stata finalizzata ad una prima valutazione degli effetti delle scelte di pianificazione contenute nel Documento Preliminare a livello di Associazione, per poter declinarne i contenuti, con i necessari approfondimenti, nell'ambito del Rapporto Ambientale/Valsat del PSC comunale.

Il coinvolgimento preliminare, in sede di PSC Associato, ha consentito già in questa fase di recepire i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.).

Tale attività di concertazione e le valutazioni conclusive, sono state alla base della redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito a sua volta di addivenire, a livello associato, alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione e dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali.

I contenuti della Valsat Preliminare e in sede di PSC Comunale

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente gli effetti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali in via prioritaria come conferma di aree già previste nel PRG Vigente e non attuate;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- riconoscere all'interno del Territorio Urbanizzato ambiti di riqualificazione (in particolare di sostituzione e rifunzionalizzazione edilizia) per quanto riguarda tessuti incongrui rispetto al contesto urbano esistente;

- riconoscere per taluni di questi ambiti, una vocazione di “riqualificazione urbana” ovvero interventi nei quali viene richiesto, in via generale, la realizzazione di dotazioni territoriali finalizzati anche al recupero di carenze pregresse in aree o zone limitrofe;
- individuare i poli di sviluppo produttivo nei luoghi già oggetto di valutazione in quanto discendenti dall’ Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi di sviluppo, sottoscritto dai comuni dell’Unione nel novembre del 2007;
- individuare i nuovi ambiti produttivi e quelli esistenti nei luoghi già oggetto di concertazione
- effettuata in sede di redazione del Documento Preliminare in forma Associata, discendenti
- dall’Accordo Territoriale sottoscritto nell’ambito dell’Unione Reno Galliera e nel rispetto degli
- indirizzi del PTCP.

Il PSC del Comune di San Giorgio di Piano ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat a livello associativo recependone i contenuti e le valutazioni.

La consultazione e le valutazioni sulla Valsat in sede di PSC comunale

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat, e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.

Nell’ambito del medesimo procedimento, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna

Per tali Enti, contemporaneamente alla richiesta di parere, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 14 della L. 241/1990, per il giorno 23/2/2011;

Nel periodo successivo all’adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri dell’Autorità di Bacino, Soprintendenza Beni Architettonici e del Paesaggio, , Ausl, Arpa,, Consorzio Bonifica Renana, fra gli Enti ambientali, e del Gruppo Hera.

Al termine del deposito la ValSAT ed i relativi pareri sono stati inviati in Provincia quale autorità competente per l’espressione del “parere motivato”, espresso con delibera G.P. n. 215 del 24/5/2011.

Dei pareri degli Enti Ambientali, del Gruppo Hera e del parere motivato formulato dalla Provincia si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del PSC che nell’elaborato di Valsat; il contenuto dei medesimi pareri, con le relative risposte dell’Amministrazione Comunale, è riportato nell’apposito elaborato A.1 di controdeduzioni.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari dei pareri soprarichiamati, nonché del Parere Motivato della Provincia nell’ambito dell’espressione delle riserve al PSC.

Parere Soprintendenza Beni Architettonici e del Paesaggio di Bologna

- 1) Viene rilevato che ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 10, comma 4, lett. g) che le "pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico" siano comprese a pieno titolo tra i beni culturali; andranno evidenziate quindi tutte le strade del Centro Storico e quelle all'esterno che costituiscono assi viari storicamente rilevanti all'interno del tessuto urbano o del territorio comunale.
- 2) Si ricorda che tutti gli immobili degli enti pubblici o ed istituti pubblici, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni e di autore non più vivente, sono sottoposti alla disposizione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.

Parere Ausl

- 1) Ambito ANS-C4 - In sede di POC si dovrà prevedere specifici approfondimenti in materia di acustica, direzione dei venti dominanti, orientamento degli edifici organizzazione aree verdi ecc., atti a identificare i criteri più idonei per la localizzazione delle residenze; si rileva opportuno prevedere limitazioni alla tipologia di attività insediabili nella limitrofa area produttiva, per garantire la compatibilità con la futura zona residenziale
- 2) ANS-C7 e ANS-C9 - In sede di POC si dovrà prevedere specifici approfondimenti in materia di acustica, direzione dei venti dominanti, orientamento degli edifici organizzazione aree verdi ecc., atti a identificare i criteri più idonei per la localizzazione delle residenze
- 3) ANS-CN-M 8a e 8b - Si ritiene che l'attuazione di tali ambiti a destinazione terziaria costituirà un significativo polo di attrazione di traffico. E' ritenuto importante correlare l'attuazione con il riassetto previsto per la viabilità della zona (in particolare la Variante alla SP 42 e la parte nord della variante alla SP 4 al fine di non gravare ulteriormente sul centro abitato)
- 4) Relativamente all'ambito produttivo ASP-C-R si rileva che al suo margine sud sono presenti alcune abitazioni; nel POC dovranno essere quindi previsti ulteriori condizionamenti volti a salvaguardare le residenze (distanze, localizzazione di aree verdi e di servizio, tipologie di attività insediabili in prossimità ecc.)
- 5) Riguardo ai criteri di localizzazione per gli impianti FER si ricorda la recente Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 28/2010 contenente i criteri per la localizzazione, alla quale dovrà verificarsi la congruità normativa
- 6) Non si condivide la possibilità di localizzazione di asili nido o scuole materne all'interno di aree industriali/logistica, sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria, non garantendo tali aree standard adeguati per la salute dei bambini.

Parere Arpa

Viene espressa una valutazione complessivamente positiva rilevando le seguenti osservazioni:

- 1) Durante l'arco di durata del piano occorrerà verificare, tramite monitoraggio, i risultati degli interventi (politiche-azioni) in esso previsti, al fine di tendere, attraverso step intermedi (POC), ai target iniziali; viene riportata a tal fine una tabella con l'elenco degli indicatori da monitorare.
- 2) Vengono effettuate valutazioni sui singoli areali per nuovi insediamenti, per i quali viene espressa una valutazione positiva.

Parere Autorità di Bacino

All'art. 16 si rileva l'opportunità che tutto il territorio comunale è ambito di riferimento per l'applicazione dell'art. 20 sul "controllo degli apporti d'acqua" del PSAI, con la previsione di invasi per nuovi insediamenti pari a 500 mc/ha, garantendo l'invarianza idraulica

Parere Consorzio Bonifica Renana

- 1) Esprime parere favorevole, richiamando i condizionamenti posti nell'osservazione formulata al PSC

Hera

Vengono espresse le seguenti osservazioni:

- 1) Ambito AR_B A: Integrare la scheda specificando la necessità di parere dell'ente gestore per scaricare nel corpo idrico superficiale ovvero immettersi nella rete fognaria esistente previo parere di Hera ed opportuni sistemi di laminazione.
- 2) Ambito ANS-C n° 3, ANS-C n°4, ANS-C n° 6, ANS-C n° 7, ANS-C n° 9, ANS-C n° 8a, ANS-C n° 8b: Specificare che gli scarichi potranno convogliare i reflui acque nere nella rete esistente. Gli scarichi di acque bianche dovranno confluire, previo parere dell'ente gestore direttamente in corpo idrico superficiale ovvero immettersi, nella rete fognaria esistente previo parere di Hera ed opportuni sistemi di laminazione

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente

Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale/Valsat, espresse con unico atto sia per il PSC che per il RUE.

Condividendo i criteri generali seguiti nelle ValSAT del PSC e del RUE, per l'individuazione dei potenziali effetti negativi derivanti dalle scelte degli strumenti e le relative politiche di condizionamento e mitigazione prospettate, si esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti dei Rapporti Ambientali/ValSAT e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC e dei contenuti del RUE, richiamando però la necessità di integrare negli strumenti approvati le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve:

1. in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale, richiamando la riserva n. 20, la ValSAT del PSC dovrà essere integrata con la valutazione quantitativa del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, individuando indicatori riferiti al territorio comunale e dando, per ciascuno di essi, un dato di riferimento che renda l'indicatore quantificabile e recependo e articolando nella VALSAT del RUE gli obiettivi del PSC per il territorio urbanizzato e rurale;
2. in merito al tema della sicurezza sismica, come riportato nella riserva n.18, si ricorda che nel PSC e successivi livelli di pianificazione, nonché nel RUE sono necessari approfondimenti tecnici da eseguire in conformità alla Del. Reg. 112/2007;
3. Così come ribadito nella riserva n. 19, introdurre nel PSC e nel RUE le indicazioni relative alla corretta gestione della risorsa idrica e alla sicurezza idraulica in coerenza con la variante la PTCP in recepimento del PTA e regionale e con l'art. 20 del PSAI; a tale fine è opportuno integrare il Quadro conoscitivo del PSC con una tavola di illustrazione delle reti fognarie dei recapiti ai canali e individuare, in una fase antecedente al POC, le possibili aree da destinare alla laminazione idraulica sulla base delle indicazioni fornite dal Consorzio di bonifica.
4. Si ricorda, in conformità con la riserva n. 16, la necessità di recepire i criteri per la localizzazione degli impianti FER, secondo le direttive della Delibera regionale n. 28/2010.
5. Per quanto riguarda gli ambiti 8a e 8b, ribadendo quanto riportato nella riserva n. 15, considerate le funzioni terziarie e direzionali che il comune intende insediare, si dovrà porre particolare attenzione all'assetto della viabilità interna all'ambito, in modo da non aggravare le situazioni di criticità dovute ad un possibile aumento del traffico.
6. Richiamando la riserva n. 12, si chiede di precisare i condizionamenti ambientali all'attuazione degli ambiti, considerando in particolare le esternalità prodotte dalle direttrici del traffico.
7. Per quanti riguarda gli ambiti di nuovo insediamento, si ribadisce quanto richiesto nella riserva n. 10 in merito alla necessità di considerare gli impatti di tipo acustico e atmosferico prodotti dalle infrastrutture più prossime agli ambiti e di prevedere opportune misure di mitigazione.

Non sono state presentate osservazioni alla Valsat/Vas da parte di privati.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato A.1 di Controdeduzioni.

La risposta specifica ai pareri degli Enti ambientali (Autorità di Bacino, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, Ausl, Arpa, Consorzio Bonifica Renana), con le relative deduzioni, è riportata nell'apposito elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al "PSC-VALSAT" con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa e cartografia del PSC che nell'elaborato di Valsat.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VALSAT".